



COMUNE DI MONTEPAONE PROVINCIA DI CATANZARO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE COPIA

N. 04

Data 04.02.2016

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULLE FORME DI COLLABORAZIONE DEI CITTADINI CON L'AMMINISTRAZIONE PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI.

L'anno duemilasedici, il giorno quattro, del mese di Febbraio, alle ore 17,12, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N/ro d' ord.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	Migliarese Mario	X	
2	Tuccio Giuseppe	X	
3	Venuto Isabella	X	
4	Lucia Francesco	X	
5	Voci Giovanni	X	
6	Russo Antonio	X	
7	Urzino Paolo	X	
8	Fiorentino Maria Assunta	X	
9	Tuccio Tiziana	X	
10	Candelieri Saverio	X	
11	Totino Roberto	X	
12	Gerace Francesco	X	
13	Fulginiti Umberto	X	

Presenti n. 13

Assenti n. 0

Assiste il Segretario Comunale Avv. Carmela Chiellino.

Il SINDACO Presidente, premesso che, essendo il numero dei consiglieri presenti di 13 su n. 13 consiglieri assegnati al Comune e su n. 13 Consiglieri in carica, a termine dell'art. 12 dello Statuto Comunale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nella storia amministrativa del Comune di Montepaone sono presenti numerose esperienze di azione diretta dei cittadini, singoli od associati, per la cura del territorio e di beni comunali;

- l'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini, poiché l'art. 118 ultimo comma Costituzione non solo riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative;

Considerato che:

- l'art. 118, comma 1, Cost. attribuisce in via di principio ai Comuni tutte le funzioni amministrative e l'art.1, comma 1-bis, della legge n. 241 del 1990 contempla in via preferenziale lo svolgimento di funzioni amministrative mediante atti di natura non autoritativa;

- ai comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Tenuto conto che per attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma Costituzione, facendolo penetrare in profondità nell'azione e nell'organizzazione amministrativa, sono necessari:

1. Un' insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico;
2. formule pattizie o istituzionali/organizzative specificamente pensate e costruite per realizzare la governance dei beni comuni e cioè l'instaurazione di forme di partenariato sostenibile, stabile e di lungo termine tra il soggetto pubblico e la comunità.

Rilevato dunque necessario predisporre, per quanto di competenza, la cornice normativa affinché amministrare insieme con i cittadini possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città.

Visti gli articoli 114, 117 comma 6 e 118 commi 1 e 4 della Costituzione;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 267/2000;

Visti i preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147/bis, comma 1, del D. Lgs.267/2000;

Sentita la relazione **dell'Assessore Maria Assunta Fiorentino** per come dal documento allegato al presente atto.

Sentiti gli interventi dei consiglieri per come di seguito

Consigliere Saverio Candelieri: abbiamo guardato con interesse a questo regolamento in quanto recepisce anche nostre proposte. Volevo comunque un chiarimento, ovvero all'articolo 9 si parla genericamente del Comune ma dovrebbe intendersi "la giunta" quindi dovrebbe essere specificato.

Consigliere Francesco Lucia: il regolamento può comunque essere sempre modificato, integrato e migliorato.

Consigliere Roberto Totino: il regolamento ha in qualche modo fatto riferimento anche il baratto amministrativo.

Consigliere Giuseppe Tuccio: il baratto amministrativo non è configurabile

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge tenendo conto della specifica da inserire nell'art. 9 laddove per "Comune" si intende la Giunta Comunale.

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento sulle forme di collaborazione dei cittadini con amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto con la rettifica dell'art. 9 sostituendo alla parola Comune, la parola Giunta comunale;

- di dare atto che il Regolamento in oggetto entrerà in vigore decorsi quindici giorni dall'esecutività del presente provvedimento;

- di dare mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari ad attuare le previsioni regolamentari sul piano organizzativo e gestionale, nonché di adottare atti di natura ricognitoria delle disposizioni regolamentari che, alla luce delle previsioni contenute nel presente Regolamento, possano ritenersi abrogate.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario
Avv. Carmela Chiellino

Il Sindaco
Mario Migliarese

<p>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 16/02/2016 al 02/03/2016</p> <p>L'Addetto alla Pubblicazione Sig.ra Rosaria Fabbio</p>	<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva /___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione. /___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto lgs. 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</p> <p>IL SEGRETARIO</p>
---	---